



TRACCIARE LA ROTTA, TENDERE ALLA META

◆ *Vincenzo Mauro Cannizzo, presidente Apce*

Lo scorso aprile mi è stato chiesto di guidare Apce per il terzo mandato consecutivo, assieme all'intero Comitato direttivo (Fabio Fontanot - Acegas Aps Amga, Manuela Pagella - Italgas, Claudio Spalvieri - Rfi, Massimo Tiberi - Gergas) ed al Comitato di controllo (Fabrizio Della Porta - Italgas, Isabella De Luca - Prospectica, Camilla Verboschi - Eunomia), tutti riconfermati.

Questi frangenti rappresentano sempre un tempo propizio per fermarsi un attimo a guardare ciò che si è costruito cercando di immaginare la strada da percorrere. Sì, perché il futuro è figlio dei nostri sogni, dei nostri desideri, propositi, ma che si traducono sempre in scelte, più o meno giuste, più o meno coraggiose. Poi solo la realtà, che non mente, ci dirà se abbiamo fatto bene o male, se abbiamo impiegato bene il nostro tempo e le nostre energie.

La fiducia di cui si è oggetto non è mai cosa scontata e soprattutto quando si prolunga nel tempo essa diventa ancora di più fonte di responsabilità. Ma se Apce è diventata un'eccellenza italiana e un punto di riferimento nella protezione dalla corrosione, il merito è di tutti quelli che continuano a crederci e a lavorarci con nuove idee e professionalità, perché continui il trasferimento di conoscenze, di tecniche e di nuovi approcci.

In questi sette anni non abbiamo risparmiato risorse e impegno per cercare di cogliere tutte quelle opportunità che ci hanno permesso di irrobustire la nostra presenza nel panorama italiano della protezione dalla corrosione.

Prima di tutto un nuovo statuto che ha portato, dopo più di trent'anni, una struttura associativa più snella ed efficiente nelle decisioni e più solida e sicura nel controllo della gestione. L'avvicendamento nella segreteria e il suo potenziamento, con l'innesto di una risorsa aggiuntiva, rientrano in quelle misure che ci permetteranno di stare al passo con i crescenti impegni e la conseguente mole di lavoro.

Consegniamo al prossimo triennio un'associazione con i bilanci in ordine e uno stato patri-



LE CONFERME AL VERTICE DELLA ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DA CORROSIONI ELETTROLITICHE



moniale solido: questo è il frutto di un continuo equilibrio tra la disponibilità di risorse economiche e le opportunità di attivare nuovi servizi ai soci, progetti di ricerca con il mondo accademico, occasioni di aggiornamento e formazione aperti a tutti. Infatti ciò che guida le nostre scelte non è la ricerca degli utili ma la diffusione della conoscenza e della cultura della prevenzione.

LA RICERCA

Tra le varie iniziative di cui andiamo orgogliosi vale sicuramente la pena citare i due dottorati di ricerca finanziati da Apce e attivati con l'Università di Bergamo e il Politecnico di Milano. Iniziati nel 2016, si concluderanno nel 2020. Con questo vogliamo dare il nostro contributo alla crescita di un know-how di alto livello al quale soprattutto i nostri soci possono attingere.

Ogni anno, poi, vengono raccolte tra i soci proposte per progetti di ricerca che nascono da esigenze concrete dell'industria. Quelle più interessanti vengono approvate dall'assemblea Apce che le finanzia e le sviluppa attraverso gruppi di lavoro a cui di solito partecipano aziende socie e università. Spesso questi progetti diventano propedeutici ai lavori normativi o legislativi (ad esempio il Decreto sugli

attraversamenti ferroviari dei metanodotti).

LA FORMAZIONE

Ma il cuore dell'attività Apce è la formazione, con una richiesta da tempo in continuo aumento: oltre 400 persone partecipano ogni anno ai nostri corsi e giornate di studio, l'85% dei quali superano l'esame di certificazione per i tre livelli previsti dalla normativa in vigore (Uni En Iso 15257-2017, "Certificazione del personale di protezione catodica").

In realtà questa norma, aggiornata e recepita in Italia lo scorso anno, ha portato a 5 i livelli di competenza e siamo già al lavoro per aggiornare entro il 2018 tutti gli strumenti didattici e i relativi quesiti d'esame.

La norma Uni En Iso 15257 introduce anche un'altra novità: prevede, infatti, che il candidato all'esame di certificazione possa anche studiare e prepararsi in autonomia, senza quindi frequentare necessariamente un corso di formazione. Questo ci pone davanti a una grossa sfida: d'ora in poi chi si iscrive ai nostri corsi non lo farà perché obbligato ma per scelta. Apce dovrà quindi dimostrare ancora di più il valore aggiunto della sua offerta formativa con una proposta fatta di professionalità, efficacia e docenza con esperti di alto livello.

Oltre alla ormai consolidata e trentennale collaborazione col Politecnico di Milano, per la

docenza e la logistica dei corsi, negli ultimi anni abbiamo iniziato a lavorare anche con l'Università di Udine: è stato infatti progettato e lanciato un nuovo corso specifico sui rivestimenti delle condotte per cercare di soddisfare un'esigenza formativa che avevamo visto emergere in questi ultimi anni.

Da qualche tempo abbiamo inoltre sperimentato un'altra forma di divulgazione: sono le "giornate di studio" organizzate in varie città d'Italia. Per esse viene scelto di volta in volta un argomento e, attraverso un format agile, sono diventate un appuntamento per i tecnici del settore che hanno così la possibilità sia di essere informati sugli ultimi sviluppi, sia di condividere le rispettive esperienze operative. Questa è anche un'occasione preziosa per essere presenti sul territorio e dare una possibilità in più per incontrare Apce.

LA CONSULENZA E IL SUPPORTO TECNICO

Nell'ultimo anno abbiamo ricevuto diverse richieste, specialmente da parte di aziende distributrici di piccole o medie dimensioni, per valutare la piena conformità dei loro sistemi di protezione catodica agli obblighi normativi. L'associazione si è così velocemente attrezzata costituendo una società ad hoc (Apce Service srl) per offrire anche questo tipo di servizio, assistendo le aziende dalla fase di assessment a quella del bando di gara, fino al supporto per la valutazione delle offerte tecniche. In questo modo Apce si identifica sempre più come un partner affidabile e super partes, in grado aiutare soprattutto quelle imprese che non hanno ancora avuto modo di strutturarsi con specialisti del settore.

SETTORE IDRICO

Con la delibera sulla qualità tecnica del servizio (Rqti Del. 917/2017/R/idr) in vigore dall'inizio di quest'anno, Arera (Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente) ha fissato i requisiti minimi di servizio, introducendo incentivi per la riduzione delle perdite nelle reti idriche. Questo è sicuramente un primo importante passo verso una gestione più moderna ed efficiente del servizio idrico. Ma la ridu-



zione delle perdite non passa solo attraverso la loro ricerca ed eliminazione, seppure importante. Nell'ottica di un reale miglioramento della qualità del servizio occorre un nuovo approccio alla progettazione e alla gestione delle reti che sia in grado di prevenire le perdite e di monitorare le condizioni di conservazione delle condotte: la protezione catodica, assieme a un'attenta scelta dei materiali e dei rivestimenti, diviene una metodica imprescindibile per prevenire i fenomeni di corrosione nelle reti idriche metalliche.

A tal proposito Apce sta organizzando a Napoli, il 18 settembre 2018, un convegno dal titolo "Reti idriche: nuovi orizzonti nella qualità del servizio - La prevenzione dalla corrosione". Con questo appuntamento l'associazione, che da oltre 30 anni lavora per diffondere la cultura della prevenzione nella corrosione delle reti, vuole offrire quindi un'opportunità per far conoscere a tutti gli operatori le tecniche, i criteri e le tecnologie per proteggere le reti e il bene prezioso che esse trasportano: l'acqua.

Con questo nuovo mandato vogliamo quindi proseguire nel promuovere e finanziare la ricerca per l'innovazione, la formazione certificata, lo sviluppo normativo e diffondere la cultura della prevenzione e della cooperazione. Dopo 37 anni abbiamo imparato e sperimentato che difendere l'integrità delle infrastrutture significa anche proteggere l'ambiente e operare per la sicurezza di tutti. Cercheremo di far meglio su una rotta ben tracciata ma comunque piena di tante nuove sfide.



ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE
DALLE CORROSIONI ELETTROLITICHE
www.apce.it - info@apce.it

Apce (Associazione per la protezione dalle corrosioni elettrolitiche): dal 1981 formazione certificata, ricerca, divulgazione tecnica e coordinamento con enti di formazione. A carattere culturale-scientifico e senza finalità di lucro, l'Associazione fu fondata nel 1981 per avere una rete di relazioni e quindi di coordinamento tra le aziende che, operando con reti nel sottosuolo, devono affrontare il comune problema delle corrosioni. Possono quindi divenire soci dell'Apce le società, gli enti e in genere i soggetti pubblici o privati, a carattere nazionale e locale, che esercitano strutture metalliche interrate e immerse o che immettono nel terreno correnti (ad es. ferrovie). Molto stretta è anche da sempre la collaborazione con il mondo accademico: il Politecnico di Milano, l'Università di Bergamo e l'Università di Udine collaborano con l'associazione nel settore della ricerca e della formazione. La maggior parte delle risorse economiche dell'associazione sono investite in tal senso. Apce organizza corsi sia per le aziende associate sia per i non iscritti. Le competenze così acquisite possono poi essere certificate dagli organismi di certificazione Cicpnd e Rina, accreditati da Accredia per il settore specifico. Da qualche anno i corsi Apce hanno ottenuto il riconoscimento da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano dei crediti formativi utili per mantenere l'abilitazione. Apce è anche diventata, in tema di protezione catodica, l'organo tecnico di riferimento nei tavoli ministeriali e dell'Arera. Il dialogo sulle norme è attivo anche in ambito internazionale dove Apce è presente ai tavoli dei normatori europei. Inoltre, con i suoi rappresentanti, Apce aderisce a Eurocorr, la Federazione Europea della Corrosione. Tutto questo permette di rimanere costantemente aggiornati e di portare un prezioso contributo lì dove si gettano le basi delle regole.